

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL DIBATTITO SUI BILANCI FINANZIARI AL SENATO

La goffa censura d.c. soffoca la vita del cinema e del teatro

Cappellini denuncia una serie di scandalosi abusi - I discorsi di Cerruti, Ravagnan, Talarico, Montagnani e Salvagnani

La discussione dei bilanci finanziari è continuata al Senato ieri e oggi in due sedute. I senatori di sinistra sono intervenuti numerosi, confutando le illusioni finanziarie delle vecchie clientele monopolistiche e portando alla discussione gli elementi costruttivi di una sana politica economica-finanziaria italiana.

Già il primo oratore della giornata, l'ex-ministro FEDERICO RICCI (repubblicano), con una analisi acuta del peggioramento della nostra bilancia dei pagamenti, della crisi economica internazionale e dell'aumento del disavanzo del bilancio statale, ha smantellato l'ottimismo affaristico e propagandistico del governo. Egli ha pure denunciato gli equivoci contenuti nella parte della relazione governativa che riguarda l'ERP chiedendo la presentazione di una relazione comprensibile per il Paese.

Il compagno CERRUTI, dopo aver chiesto la soluzione di alcuni problemi piemontesi, ha rilevato che le vittime della guerra hanno

libertà degli artisti del teatro e del cinema.

Un altro oratore, fra il divertito interesse dell'assemblea, alcuni episodi di innocenti stoffette di rivista soffermate epurate nel '40 di riferimenti imbarazzanti a Scelba e Vannoni il compagno Cappellini ha fornito un'impressionante elenco delle commedie proibite nel 1950 e nel 1951 dagli insipienti gerarchi di via Veneto.

Senza a parlare della situazione del cinema italiano, Cappellini ha notato che, mentre i diritti artistici sui spettacoli cinematografici hanno dato all'era prima scorsa 1.5 miliardi, ora sono scesi a 500 milioni, mentre il contributo per il 1952-53 alla cinematografia nazionale, in base alla legge del 1949, costituisce solo la restituzione di quella ben maggiore inaspettata.

Invece, in questa situazione, il governo preannuncia, per bocca del relatore di maggioranza socialista, l'impiego di una legge di autorizzazione per ridurre i film ammessi a premio ed è allo studio uno schema di provvedimento inteso a ridurre la spesa e migliorare la qualità. Dunque si ritiene che lo Stato alla cinematografia nazionale stia per essere superato (la legge scade nel 1954). Noi riteniamo invece che essa sia appena sufficiente, se ben ridistribuita nella distribuzione, a garantire al cinema italiano il posto che si è conquistato nel Paese e nel mondo. Siamo quindi contrari a una limitazione della cifra. Ne chiediamo però il controllo democratico, non possiamo essere soddisfatti della distribuzione dei premi.

La censura pesa per il ricatto continuo che essa esercita sulla lavorazione stessa del film: il sistema è tale per cui la censura, ufficialmente limitata all'atto finale della lavorazione, diventa, di fatto, censura preventiva. In primo luogo, esistono due commissioni di censura - di primo e secondo grado - nella prima comando l'avv. De Pirro, affiancato da un rappresentante di polizia (Ministero dell'Interno), e nella seconda l'on. Andreotti con due funzionari dello stesso tipo.

Esse operano sulla base di una legge del 1923, fatta di formulazioni intellettualmente generiche, in cui in pratica qualunque film può essere «legittimamente» censurato così per esempio l'on. Andreotti può scrivere i suoi articoli facendo capire che Umberto D., «Roma, ore 11», «Riso amaro» (la terza trama), sono film contrari al decoro nazionale; e probabilmente oggi, se dovesse passare in censura, «Roma città aperta» e «Turbe»

rebbe i buoni rapporti internazionali» per la denuncia delle atrocità naziste. E soprattutto è grave la formula che parla di «inclinazione all'odio di classe», perché questa formula di polizia permette nel fatto una serie di abusi scandalosi.

Esistono poi altre vie attraverso le quali si esercita la pressione degli uffici governativi. Ad esempio il monopolio del credito cinematografico alla Banca del Lavoro permette alla stessa Direzione di intervenire in questa fase, sia per il Fondo speciale che concede i crediti solo col nulla osta scritto dalla Direzione e del cui Consiglio Direttivo i funzionari della Direzione fanno parte, sia per lo sconto delle cambiali del noleggiato; come se questo non bastasse, i signori Andreotti e De Pirro hanno altri mezzi per proibire un film che non vada loro a genio: una telefonata al produttore o al noleggiatore basta a bloccare la preparazione. E una volta superati questi scogli, una volta pronto, approvato e uscito in prima mano di opinione pubblica, la censura sull'esercizio; così abbiamo visto nel periodo elettorale fermarsi al di sopra della linea goffa tutti i film neorealisti, italiani e stranieri, e persino quelli di Camillo che volevano essere amici di un comunista ma che infanto ai giudici del sud avrebbe mostrato in funzione di uomini e non di divi e di «indiani rossi» dell'Emilia.

nunciando l'assoluto monopolio della produzione americana sui nostri schermi e il vergognoso sbalzo alle opere provenienti dall'URSS e dalla democrazia popolare, ed ha terminato occupandosi a fondo dei problemi della cinematografia a passo ridotto, di così grande importanza per la diffusione della cultura.

Il compagno SALVAGNI ha quindi avuto la parola e ha trattato diffusamente della maternità infanzia e delle cure per i tubercolosi presso le amministrazioni provinciali. La discussione è stata chiusa dal compagno GHIDETTI il quale ha svolto un ordine del giorno per sapere dal governo quali intenzioni esso abbia nei riguardi del danneggiamento di guerra e di molti anni attendono invano l'applicazione della legge, attualmente ancora alla Camera dei Deputati presso la Commissione speciale. La seduta è finita alle ore 22.15.



Il senatore Cappellini

diritto a una pensione decente e alla sua elargizione di una elemosina. «L'ha invocato uno stanziamento di nuovi 140 miliardi per i pensionati di guerra ed un altro di 90 miliardi per le montagne».

«Interessanti interventi sono stati quelli del compagno TALARICO e RAVAGNAN. Il primo si è occupato con competenza dell'assistenza sanitaria dimostrando tra l'altro, che 18 mila medici disoccupati troverebbero immediatamente lavoro, se potessero essere assunti dai comuni che debbono fare a meno dell'assistenza medica per la mancanza del denaro necessario. Ravagnan ha stabilito un bilancio consuntivo della disastrosa situazione che si è venuta a creare nelle zone colpite dalle alluvioni».

Nel pomeriggio, il Senato ha degnamente commemorato l'anniversario dell'assassinio fascista di Giacomo Matteotti con l'intervento di tutti i gruppi e del Presidente De Nicola. «Il gruppo comunista è intervenuto con elevate parole il compagno PASTORE».

La discussione sui bilanci è poi ripresa con un profondo discorso del compagno MONTAGNANI, che ha tratteggiato la grave situazione economica del nostro Paese. Citando varie fonti non sospette di floccomanismo, egli ha rilevato che le prospettive economiche sono obiettivamente pessime. I lavoratori di questa dolorosa congiuntura traggono profitto gruppi privilegiati, i quali hanno visto salire i loro profitti industriali del 39% dal 1948».

Dopo aver sottolineato il duplice aspetto antipopolare e filomonopolistico della politica governativa, Montagnani ha descritto, citando una serie di interessanti dati, le deleterie conseguenze dell'arismo in America ed ha affermato che anche in Italia la crisi non cesserà di svilupparsi e di approfondirsi, se le risorse nazionali continueranno ad essere inghiottite dal bilancio del regime.

Montagnani nell'ultima parte del suo discorso ha proposto nuovamente al governo, per la soluzione concreta dei problemi nazionali, la nazionalizzazione dei monopoli dell'industria elettrica, la denazionalizzazione dell'industria chimica monopolistica (Montecatini), la nazionalizzazione delle aziende siderurgiche dell'IRI allo scopo di sollevare la produzione meccanica, allargarne il mercato all'interno e all'estero, permetterle di resistere alle pressioni dei monopoli italiani ed esteri».

Un clima di terrore

Risultato: la produzione italiana migliore oggi è minacciata come nel 1948, quando un largo movimento di opinione pubblica, guidato da uomini del cinema riuscì a imporre al governo i primi provvedimenti che permisero poi la ripresa. Allora erano uniti tutti gli uomini del cinema: produttori, registi, attori, critici, giornalisti, e tutti si erano mossi per difendere il loro lavoro e il loro diritto di esprimersi. E' un clima di terrore che si è creato in questi giorni, per il fatto che il governo, invece di difendere i lavoratori del cinema, si è mosso per limitare i loro diritti e per imporre la censura. E' un clima di terrore che si è creato in questi giorni, per il fatto che il governo, invece di difendere i lavoratori del cinema, si è mosso per limitare i loro diritti e per imporre la censura.

Il PRI riconosce il «mancato successo»

Sturzo favorevole al collegio uninominale - I satelliti propongono alla D.C. un fronte elettorale permanente

«Il mancato successo dei partiti minori» nelle votazioni del 25 maggio è stato ammesso ieri sera a chiare note in un significativo comunicato dalla direzione del PRI. Il termine di «mancato successo» è stato usato in un comunicato di natura generale, in cui si è parlato della gravità dello scacco elettorale e della necessità di una riforma elettorale. La direzione del PRI ha inoltre annunciato che il partito non si ritirerà dalle elezioni, ma continuerà a lottare per il suo programma di governo. Il comunicato ha anche sottolineato che il PRI non si ritirerà dalle elezioni, ma continuerà a lottare per il suo programma di governo.

Il compagno Di Vittorio ha invitato ai Direttori dei giornali Il Popolo, Il Tempo, Il Globo, Il Momento, Il Popolo di Roma, la seguente lettera:

«Signor Direttore, sul mio discorso pronunciato domenica scorsa a Torino, a conclusione della Conferenza Economica per lo sviluppo produttivo della FIAT, il Suo giornale ha dato interpretazioni arbitrarie, seguite da commenti malevoli. Evidentemente, vi è qualcuno che, nel momento attuale, ha interesse a rappresentarmi a tutti i costi come un fazioso accettato di odio».

Tutto questo è fatto precalcolato allo scopo di fomentare odii e per precludere le possibilità di collaborazione del Cgil, di un svolgimento sereno e leale della vita pubblica e sociale del nostro Paese. Le molte migliaia di ascoltatori dei miei discorsi possono testimoniare quanto sia stata la rappresentazione che si vuole dare della mia attività e di quella della C.G.I.L.

Nei miei discorsi di Torino ho riassunto i risultati della Conferenza, i quali costituiscono una offerta di collaborazione del Cgil, di un svolgimento sereno e leale della vita pubblica e sociale del nostro Paese. Le molte migliaia di ascoltatori dei miei discorsi possono testimoniare quanto sia stata la rappresentazione che si vuole dare della mia attività e di quella della C.G.I.L.

Un pulcino con 5 zampe

ANCONA, 10. - Un pulcino con cinque zampe è nato in un pollaio d'un contadino della zona di Serravalle del Canali L'animale, ancora in vita, è stato consegnato al museo anatomico di Camerino, dove sarà sottoposto ad un attento esame per essere messo in condizioni di reggersi in piedi dato che è incapace di farlo».

Lo Stromboli in eruzione

MESSINA, 10. - Giunge notizia da Stromboli che alle ore 20.15 di questa sera l'attività del vulcano ha ripreso piuttosto violenta. Il magma ripercorre il cammino delle colate precedenti, nel corso delle quali si è verificato il crollo della «sciara del fuoco».

I magistrati chiedono l'indipendenza dei P.M.

A conclusione dei lavori del Congresso calabro-sicilo dei magistrati, tenutosi a Catania nel corso del quale è stata denunciata più volte l'interferenza del governo nel potere giudiziario, i magistrati hanno approvato due ordini del giorno:

«Il Congresso calabro-sicilo dei magistrati, rilevato che a norma della Costituzione la magistratura richiede autonomia - insieme alla magistratura giudicante - l'ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere, il cui governo spetta al Consiglio superiore della magistratura, afferma l'indispensabile necessità che sia assicurata, a tutela della libertà dei cittadini, insieme all'indipendenza dei giudici, l'indipendenza dei Pubblici Ministri, con lo stesso status giuridico e con le stesse garanzie dei magistrati giudicanti».

Il secondo ordine del giorno afferma: «Il Congresso calabro-sicilo dei magistrati, riafferma che il Consiglio Superiore della Magistratura sia il supremo organo costituzionale che debba garantire l'autonomia, con potere indipendente da ogni altro potere dello Stato, e in virtù del quale sia assicurata la più pronta traduzione in realtà, sistematica, in ogni caso, dell'adeguata rappresentanza effettiva dei centri giudiziari periferici».

ANCORA UNA TREMENDA SCIAGURA

Undici persone perdono la vita nel tragico crollo di una casa a Milano

Il pauroso boato alle ore 2 di notte - Scene strazianti - Alla ricerca delle responsabilità

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 10. - Sono trascorse tante ore ed ancora esitano a credere che ciò che abbiamo visto è vero. Tutto è accaduto alla periferia di Milano, la periferia abbandonata e trascurata da tutti, ove una delle case a tre piani, dalle mura robuste come bastioni, larghe 60-70 centimetri, l'aveva costruita nel lontano 1909 un certo Felice Moretti.

Il giorno era ormai spuntato: 250 vigili del fuoco, carabinieri, poliziotti, militari d'artiglieria, infermieri della Croce Rossa, della Croce Verde, uomini e donne in abiti succinti, tutti in una gara di generosità, si accingevano con pale e picche, trasportavano cestoni colme di detriti.

Il primo ad accorrere è stato Eugenio Cesana, un commerciante. Aveva udito il boato: senza capire, avendo quasi d'istinto, era

sceso in strada, in mutande, era salito a bordo della sua macchina e l'aveva guidata fino sul ciglio del baratro, sul quale poco prima s'era ancora il fabbricato. Così, alla luce dei fari della piccola «Topolino», fu possibile rendersi conto della immensa gravità del fatto; la casa era crollata quasi completamente e non rimaneva in piedi solo uno spigolo.

Gli scavi proseguono. Tutti dicono: «Ci saranno sotto almeno venti persone». Occorre far presto, bisogna vincere la morte. Si ode un altro lamento, è Giuseppe Suardi, Giuseppe Suardi è ferito, Ma lui sa. Qualcosa. E' necessario che si scenda, si scenda, si scenda tra i detriti. Lo scoppio gli ha investito in pieno, il fuoco gli ha avvolto i capelli. Ora il viso è una maschera nera, terribile. «Non potete dormire... ho acceso una sigaretta... cautina».

Poche parole, poi avvenne. E' lui, dunque, ripetiamo, che sa. Che cosa voleva dire mormorando «cautina»? Ecco, qualcosa si comincia a capire nel sottosuolo, rimangiati alla casa, a pochi metri, cortono particolarmente quella tubatura: quella del gas e quella del metano. Sono gli impianti della Edison e del Metanodotto di Cavaglia, lo stesso che tempo fa provocò un'esplosione in via Romagna, ove il fionto stradale venne in gran parte d'rotto. Uno scoppio di gas dunque! Forse qualche fiala nelle tubature ed il gas ne era uscito, impregnando l'aria, entrando per ogni fessura, nelle case, nelle stanze, venivano in breve tempo vera e propria a scoppiare. Bastò la miccia della sigaretta di Giuseppe Suardi per provocare la strage.

Poco dopo le 4, erano giunti sul posto il Segretario della Federazione comunista milanese, sen. Albertini Giuseppe, il Segretario della FGCI compagno Ricaldone, i quali prestavano, validamente la loro opera di soccorso.

Più tardi altre autorità giunsero nella tragica via. Il Prefetto, il Sindaco, il Questore, il Generale della Carabinieri Calabro e anche il nostro Direttore. Il Sostituto Procuratore assumeva direttamente le indagini e provvedeva a nominare una commissione di periti. E mentre già qualche tecnico eszardava le prime ipotesi, gli scavi continuavano a mano a mano. I poveri corpi delle vittime venivano estratti insieme a poveri oggetti: indumenti, vecchie fotografie ingiallite, quaderni di scuola: il quaderno della piccola Loredana e quello della piccola Loredana. E' stato il padre, e Moretti Alessandro, il fratello di 10 anni, anche lui morto con Ernesta Moretti Sala, la mamma.

Dal terriccio e dalla rimozione delle macerie, viene estratto, Maria Virginia, ferita, Angela, Felicia Luraghi, moglie di Maria, e cadavere accanto alla mamma, Fernanda, e Salvatemi almeno la bambina, almeno la bambina». Fernanda era vicino alla mamma e chiedeva con una vocina «acqua, acqua». Ed un altro ne corse a riempire un fiasco e le dette da bere attraverso la travi che sovrastavano il corpicino. Poi anche Fernanda fu estratta e con lei, quasi contemporaneamente, nel delle dodici gabbie di canarini che papà teneva presso di sé.

Le ore trascorrono. Ora la città è ed è un pellegrinaggio di uomini e donne che giunge accanto al luogo della tragedia. Il Sindaco ha annunciato che i funerali delle vittime avverranno a spese del Comune.

Affiorano i corpi delle due ultime vittime: Giuditta Magnaghi, di anni 62, e Irma Boracchi, di 22 anni, sua figlia. Possiamo fare una triste somma: undici morti e cinque feriti. Ma il nostro dovere di cronisti non si esaurisce a non più esaurirsi qui. Edison e Snam (Società Nazionale Metanodotto) hanno diramato a vicenda dei comunicati allo scopo di precisare che né al gas comune, né al metano può essere attribuita la causa del disastro. Toccherà ai periti accertarlo e la commissione, composta dal Procuratore della Repubblica Di Misico, da un ingegnere del Comune e del Politecnico, e dal maresciallo Bizzarri, si metterà subito al lavoro.

GIOVANNI PANOZZO

Di Vittorio smaschera le speculazioni dei giornali sul discorso di Torino

Una lettera del Segretario della C.G.I.L. alla stampa governativa - Auspicato il ritorno a rapporti normali tra lavoratori ed industriali - Monito ai nostalgici delle violenze fasciste

E feci questo richiamo per ammonire il Paese contro il pericolo di guerra civile, rappresentato obiettivamente dal tentativo di ripresa fascista. Conclusi questa parte con un appello al buon senso di tutti e alla carità di Patria, perché fosse risparmiato al nostro Paese una simile fattura.

A conferma di quanto sopra, mi riservo di inviargli il testo integrale del mio discorso di Torino, in corso di pubblicazione nella Stampa unitaria, per la pubblicazione della presente. La saluto distintamente.

Giuseppe Di Vittorio».

Nuovi incontri per gasisti e bancari

Sono proseguite ieri le discussioni al Ministero del Lavoro sulla vertenza dei gasisti. Il dibattito si svolge con particolare attenzione, ma non è escluso che entro venerdì si possa raggiungere qualche risultato concreto, nel caso l'annunciato sciopero di 4 giorni che dovrebbe iniziare da venerdì prossimo sarebbe sospeso.

Per quanto riguarda i bancari si avrà un incontro oggi al Ministero del Lavoro per l'esame delle questioni in sospeso, concernenti la corresponsione di un congruo anticipo sui futuri miglioramenti, che si otterranno in sede di discussione del nuovo contratto, rinviata ai primi di settembre, fermo restando la decorrenza del primo gennaio.

Si sono, intanto, rotte le trattative per il rinnovo del contratto dei grafici e cartai, avendo il padronato respinto tutte le richieste dei lavoratori, i quali hanno reso noto che sarà presto ripresa l'agitazione della categoria interessata.

Circa le lotte su scala locale, una situazione particolarmente tesa viene ancora segnalata dall'Ansaldo di Livorno, dove un membro della Commissione interna è stato licenziato per rappresentanza di un operaio. La lotta da tempo è stata ingigantita una lotta vivace per la riassunzione del 100 sospesi, cui in direzione reagisce con varie rappresaglie. Il licenziamento del nuovo licenziamento il lavoro è stato sospeso da tutte le maestranze.

Con grande slancio è iniziato, in numerose aziende del Parmense, lo sciopero dei salariati e braccianti agricoli. Appoggiati dalla generale solidarietà degli altri lavoratori, essi combattono per indurre il fronte padronale al rispetto delle leggi sui rapporti di lavoro.

Nel Piacentino, nessuna possibilità di accordo è emersa nella vertenza in corso con gli agrari e pertanto rimane fissato per venerdì lo sciopero di 24 ore».

GRAVE SENTENZA DEL TRIBUNALE DI CAGLIARI

Cocco condannato a 2 mesi

La faziosa montatura poliziesca sui fatti di Carbonia - Le altre condanne

CAGLIARI, 10. - Una gravissima sentenza è stata emessa oggi dal Tribunale di Cagliari nei confronti del comunista Pietro Cocco, membro del Comitato centrale del PCI, e di Salvatore Ghirra e Antonio Puggioni, vittime della ben nota montatura poliziesca per i fatti di Carbonia.

Il Tribunale li ha dichiarati colpevoli del reato di cui agli articoli 18 e 24 del T. U. delle leggi di P. S. condannando Cocco a 2 mesi di arresto e 5.500 lire di ammenda; Puggioni a 4 mesi di arresto e 11 mila lire di ammenda; Ghirra a 3 mesi di arresto e 8 mila lire di ammenda. Inoltre gli imputati Frunza, Nola, Pina e Porru sono stati condannati un anno, e 4 mesi di reclusione; Schintu e Mastino a 2 mesi e venti giorni di reclusione e un mese di arresto. A tutti gli imputati sono state riconosciute le attenuanti previste dagli articoli 61 n. 1 e 62 bis del C. P. La esecuzione della pena è stata sospesa nei confronti di Ghirra, Schintu, Puggioni e Mastino. L'imputato Mariano è stato assolto perché il fatto addebitatogli (minaccia a pubblico ufficiale) non costituisce reato.

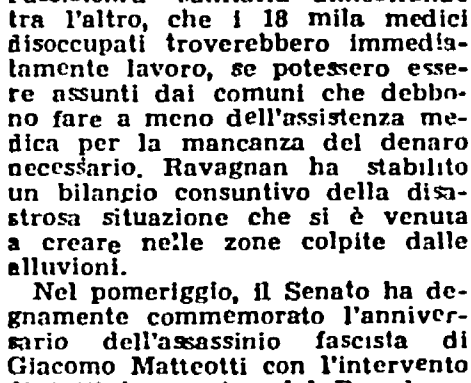
I giudici dunque hanno prestato fede alla versione della polizia, si sono attenuti strettamente alle risultanze della istruttoria, condotta dal P. M. sulla base dei verbali della polizia stessa (come il processo ha ampiamente dimostrato), e non hanno saputo tener conto di fatti e circostanze inoppugnabili, lasciati da parte la realtà e il buon senso, che facevano apparire ridicola tutta la faccenda.

Comunque i difensori hanno ricorso in appello.

Stoper per la Cabernet

OGGI, 10. - Come già è stato annunciato domani, mercoledì, i lavoratori dell'industria petrolifera di Ancona scenderanno in sciopero generale per la durata di due ore in difesa dell'industria mineraria di Cabernet, seriamente minacciata dalla politica di smottamento ostinatamente perseguita dalla Montecatini. I servizi pubblici saranno interrotti per un quarto d'ora, mentre anche i mezzadri della zona mineraria si assoceranno allo sciopero.

Intanto a Cabernet continua, nel cuore della zolfata, il presidio operaio.



Il senatore Cappellini

Parla Cappellini

Si è poi levato a parlare il compagno CAPPELLINI, il quale si è particolarmente occupato dei servizi dipendenti dalla Presidenza del Consiglio e più precisamente del settore cinematografico, addentrandosi nei problemi della produzione cinematografica e della censura, degli scambi internazionali e del negoziato, e infine del passo ridotto. Nella prima parte del suo intervento, che ha avuto spunti assai brillanti, il compagno Cappellini ha centrato la sua acuta indagine sull'ufficio che una volta si chiamava, per colmo d'ironia, ministero della cultura popolare, e che oggi si chiama sottosegretariato per lo spettacolo e le informazioni, citando a questo proposito una serie di passi del volume «Ritorno alla censura» del noto scrittore Vitale Brancati, nel quale sono descritti alcuni tra i più madornosi episodi di goffo intervento degli uffici dell'on. Giorgio Tupini e dell'on. Andreotti contro la

Il PRI riconosce il «mancato successo»

Sturzo favorevole al collegio uninominale - I satelliti propongono alla D.C. un fronte elettorale permanente

«Il mancato successo dei partiti minori» nelle votazioni del 25 maggio è stato ammesso ieri sera a chiare note in un significativo comunicato dalla direzione del PRI. Il termine di «mancato successo» è stato usato in un comunicato di natura generale, in cui si è parlato della gravità dello scacco elettorale e della necessità di una riforma elettorale. La direzione del PRI ha inoltre annunciato che il partito non si ritirerà dalle elezioni, ma continuerà a lottare per il suo programma di governo. Il comunicato ha anche sottolineato che il PRI non si ritirerà dalle elezioni, ma continuerà a lottare per il suo programma di governo.

Un pulcino con 5 zampe

ANCONA, 10. - Un pulcino con cinque zampe è nato in un pollaio d'un contadino della zona di Serravalle del Canali L'animale, ancora in vita, è stato consegnato al museo anatomico di Camerino, dove sarà sottoposto ad un attento esame per essere messo in condizioni di reggersi in piedi dato che è incapace di farlo».

Lo Stromboli in eruzione

MESSINA, 10. - Giunge notizia da Stromboli che alle ore 20.15 di questa sera l'attività del vulcano ha ripreso piuttosto violenta. Il magma ripercorre il cammino delle colate precedenti, nel corso delle quali si è verificato il crollo della «sciara del fuoco».

I magistrati chiedono l'indipendenza dei P.M.

A conclusione dei lavori del Congresso calabro-sicilo dei magistrati, tenutosi a Catania nel corso del quale è stata denunciata più volte l'interferenza del governo nel potere giudiziario, i magistrati hanno approvato due ordini del giorno:

«Il Congresso calabro-sicilo dei magistrati, rilevato che a norma della Costituzione la magistratura richiede autonomia - insieme alla magistratura giudicante - l'ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere, il cui governo spetta al Consiglio superiore della magistratura, afferma l'indispensabile necessità che sia assicurata, a tutela della libertà dei cittadini, insieme all'indipendenza dei giudici, l'indipendenza dei Pubblici Ministri, con lo stesso status giuridico e con le stesse garanzie dei magistrati giudicanti».

Il secondo ordine del giorno afferma: «Il Congresso calabro-sicilo dei magistrati, riafferma che il Consiglio Superiore della Magistratura sia il supremo organo costituzionale che debba garantire l'autonomia, con potere indipendente da ogni altro potere dello Stato, e in virtù del quale sia assicurata la più pronta traduzione in realtà, sistematica, in ogni caso, dell'adeguata rappresentanza effettiva dei centri giudiziari periferici».

GRAVE SENTENZA DEL TRIBUNALE DI CAGLIARI

Cocco condannato a 2 mesi

La faziosa montatura poliziesca sui fatti di Carbonia - Le altre condanne

CAGLIARI, 10. - Una gravissima sentenza è stata emessa oggi dal Tribunale di Cagliari nei confronti del comunista Pietro Cocco, membro del Comitato centrale del PCI, e di Salvatore Ghirra e Antonio Puggioni, vittime della ben nota montatura poliziesca per i fatti di Carbonia.

Il Tribunale li ha dichiarati colpevoli del reato di cui agli articoli 18 e 24 del T. U. delle leggi di P. S. condannando Cocco a 2 mesi di arresto e 5.500 lire di ammenda; Puggioni a 4 mesi di arresto e 11 mila lire di ammenda; Ghirra a 3 mesi di arresto e 8 mila lire di ammenda. Inoltre gli imputati Frunza, Nola, Pina e Porru sono stati condannati un anno, e 4 mesi di reclusione; Schintu e Mastino a 2 mesi e venti giorni di reclusione e un mese di arresto. A tutti gli imputati sono state riconosciute le attenuanti previste dagli articoli 61 n. 1 e 62 bis del C. P. La esecuzione della pena è stata sospesa nei confronti di Ghirra, Schintu, Puggioni e Mastino. L'imputato Mariano è stato assolto perché il fatto addebitatogli (minaccia a pubblico ufficiale) non costituisce reato.

I giudici dunque hanno prestato fede alla versione della polizia, si sono attenuti strettamente alle risultanze della istruttoria, condotta dal P. M. sulla base dei verbali della polizia stessa (come il processo ha ampiamente dimostrato), e non hanno saputo tener conto di fatti e circostanze inoppugnabili, lasciati da parte la realtà e il buon senso, che facevano apparire ridicola tutta la faccenda.

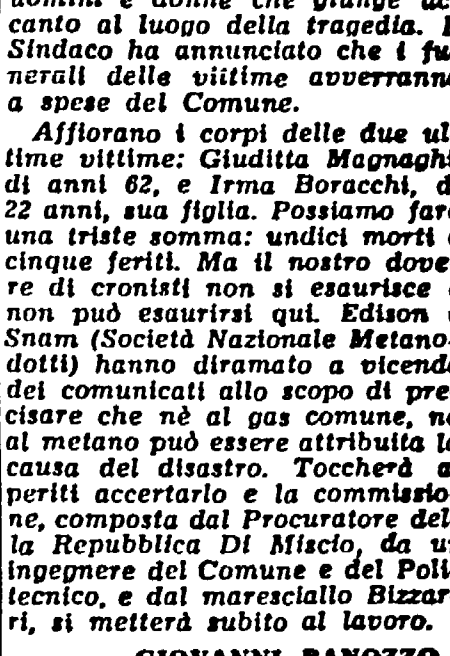
Comunque i difensori hanno ricorso in appello.

Stoper per la Cabernet

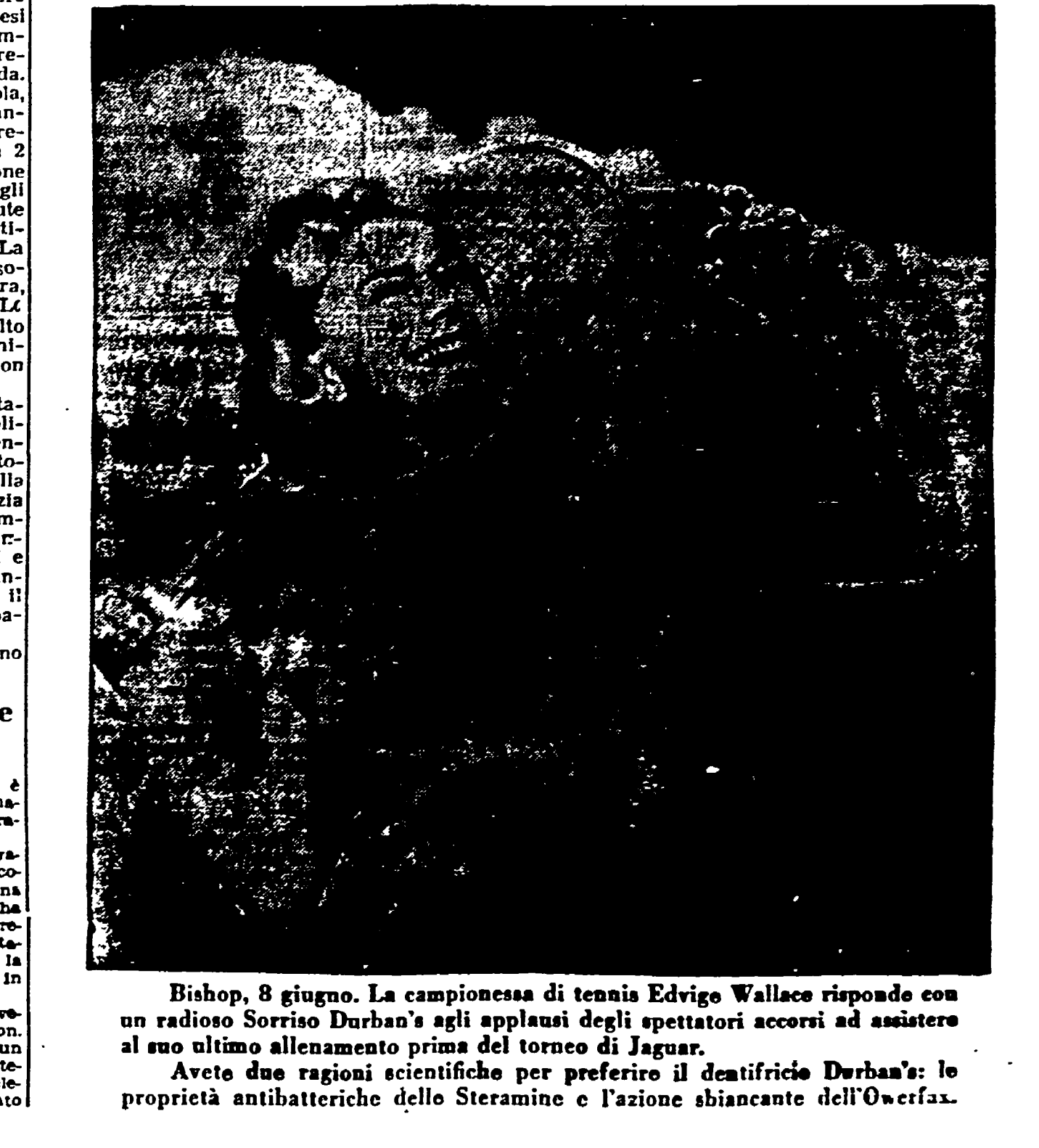
OGGI, 10. - Come già è stato annunciato domani, mercoledì, i lavoratori dell'industria petrolifera di Ancona scenderanno in sciopero generale per la durata di due ore in difesa dell'industria mineraria di Cabernet, seriamente minacciata dalla politica di smottamento ostinatamente perseguita dalla Montecatini. I servizi pubblici saranno interrotti per un quarto d'ora, mentre anche i mezzadri della zona mineraria si assoceranno allo sciopero.

Bishop, 8 giugno. La campionessa di tennis Edwige Wallace risponde con un radioso Sorriso Durban's agli applausi degli spettatori accorsi ad assistere al suo ultimo allenamento prima del torneo di Jaguar.

Avete due ragioni scientifiche per preferire il dentifricio Durban's: la proprietà antibatteriche dello Steramine e l'azione sbiancante dell'Owerfax.



Bishop, 8 giugno. La campionessa di tennis Edwige Wallace risponde con un radioso Sorriso Durban's agli applausi degli spettatori accorsi ad assistere al suo ultimo allenamento prima del torneo di Jaguar.



Avete due ragioni scientifiche per preferire il dentifricio Durban's: la proprietà antibatteriche dello Steramine e l'azione sbiancante dell'Owerfax.